

Nei primi 5 mesi dell'anno in corso perse 120.000 unità

IN ITALIA 204.607 LE IMMATRICOLAZIONI DI MAGGIO

FORTE FLESSIONE (-17,6%) DELLA DOMANDA DI NUOVE AUTO

Grazie ad una notevole accelerazione delle immatricolazioni negli ultimi giorni del mese, il mercato delle auto nuove di maggio ha potuto superare le 200.000 unità.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, infatti, reso noto che nel corso del quinto mese dell'anno sono state immatricolate 204.607 vetture, con una flessione del 17,6% rispetto al maggio *record* del 2007, quando furono targate 248.194 nuove auto. Nel cumulato dei 5 mesi, le immatricolazioni sono state 1.073.570, il 10,04% in meno rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

“La flessione delle immatricolazioni dall'inizio dell'anno di ben 120.000 vetture – ha sottolineato Salvatore Pistola, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere – che, fra l'altro, riduce in modo significativo il gettito IVA nelle casse dello Stato, conferma la debolezza della domanda, dimostrando, ove ve ne fosse ancora bisogno, che il meccanismo degli incentivi, così come è oggi strutturato, non appare più del tutto adeguato al ruolo di stimolo alla domanda ed alla sostituzione della parte più vetusta del parco circolante. Ciò è in gran parte dovuto all'”impoverimento” della platea alla quale essi sono rivolti”.

Segnale forse ancora più significativo dell'attuale stato di salute del mercato è la bassa raccolta di ordini, attestatasi - secondo le informazioni che scaturiscono da un primo scambio di dati fra ANFIA e UNRAE – a circa 193.000 unità rispetto alle 212.665 del maggio 2007, con una flessione che sfiora il 9,5% e che si aggrava nel consuntivo, scendendo a -19,0%. Nei primi 5 mesi di quest'anno, infatti, la raccolta si ferma intorno ai 990.000 contratti, mentre lo scorso anno il periodo gennaio-maggio aveva registrato un saldo di circa 1.222.000 ordini.

Il quadro generale che emerge dai dati conferma che gli sforzi finanziari e promozionali delle Case e dei Concessionari non sono riusciti ad arginare il deteriorarsi dello scenario generale. “Il quadro – ha commentato il Presidente dell'UNRAE – potrebbe rivitalizzarsi con una immediata misura di ampliamento degli ecoincentivi alle vetture Euro 2 del biennio 1997/1998, che sono circa 4 milioni. E' evidente che, tra i fattori che stanno incidendo sulla flessione della domanda di nuove auto - ha aggiunto Salvatore Pistola – un ruolo particolarmente importante è rivestito dall'abnorme aumento, imprevedibile e incontrollato, del carburante e in particolare del gasolio, fenomeno che ha un effetto dirompente dal punto di vista psicologico, aggravato dalle scarse risorse economiche delle famiglie, come evidenziato anche dal recente rapporto ISTAT”.

. / .

Tra gli altri fattori che incidono non favorevolmente sul mercato dell'auto, l'UNRAE sottolinea una maggior difficoltà di accesso al credito e l'aumento dei costi di finanziamento. “Va evidenziato – infatti – afferma il Presidente Pistola – che il mercato dell'auto è stato caratterizzato da una quota fino al 70 % di acquisti con forme di finanziamento, percentuale che appare oggi fortemente ridotta”.

Flebili segnali, che andrebbero incoraggiati con le misure immediate già citate, arrivano dall'indice di fiducia del consumatore, salito dal 99,9 di aprile al 103,2 di maggio e da quello delle Aziende, fattori che probabilmente tengono anche conto del nuovo clima politico.

Analizzando la struttura del mercato di maggio, si rileva la quota di mercato del *diesel* che si attesta, comunque, al di sopra del 50% (per l'esattezza 51,3%) nonostante l'effetto *shock* del prezzo del gasolio che nel corso del mese ha eguagliato quello della benzina, situazione mai verificatasi prima nella storia dell'automobile nel nostro Paese. Balza all'occhio, inoltre, il forte aumento della quota delle immatricolazioni di autovetture destinate al noleggio, che in maggio ha raggiunto il 19,1% del totale mercato e quella delle vetture acquistate da società (15,7%). Nei primi cinque mesi questi due comparti hanno rappresentato rispettivamente il 15,5% e 14,6% e, conseguentemente, hanno causato una riduzione di quota delle immatricolazioni a privati di oltre 7 punti percentuali (65,2% nel mese e 69,9% nel cumulato gennaio-maggio). Significativo è anche l'incremento delle vendite di *city car* (20,9% in maggio rispetto al 16,7% dello stesso periodo dello scorso anno), che recuperano mercato in particolare grazie ai bassi consumi di carburante e a scapito delle utilitarie del segmento B. Per concludere la panoramica sulla struttura del mercato, da evidenziare la presenza sempre più significativa delle *crossover* (1,5% di quota in maggio contro lo 0,5 del maggio 2007) grazie all'offerta di nuovi prodotti commercializzati in questi ultimi mesi.

Quanto, infine, ai passaggi di proprietà delle auto usate, in maggio le immatricolazioni, comprensive delle minivolture (i passaggi temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita a cliente finale), sono state 435.038 in calo del 4,98 rispetto alle 457.834 del maggio 2007. Nei primi 5 mesi il mercato dell'usato registra una crescita del 4,15% grazie a 2.241.534 unità rispetto alle 2.152.129 del gennaio-maggio dello scorso anno.

Roma, 3 giugno 2008

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [QUI](#)